

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1804 del **02/08/2011**
Prot n° 201101038 del **02/02/2011**
Ditta proponente Inerti Ferretti S.r.l.
Oggetto Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra
Comune dell'intervento TERAMO **Località** loc. Gravigliano. FG 50 e 49
particelle varie
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. 4/2008
Tipologia progettuale Punto 8 Allegato IV lett. i
Presenti (in seconda convocazione)
Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Beni Ambientali
Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascanio
Dirigente Conserv Natura
Dirigente Attività Estrattive:
Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)
Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti ing. Zaccagnini (delegato)
Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegato)
Comandante Prov.le CFS - TE dott. Ranieri
Comandante Prov.le CFS - AQ

Il presente atto, composto di
n. ...2... fogli e di n. ...4... fasci-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Serafino Martini)



Esperto in materia ambientale ing. De Santis

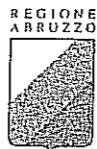
Istruttore ing. De Iulio

Relazione istruttoria

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

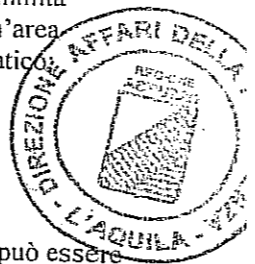
OGGETTO Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra
PROPONENTE Inerti Ferretti S.r.l. con sede in C.da Coccioli, 10 Campi (TE)
UBICAZIONE Comune di Teramo loc. Gravigliano. FG 50 e 49 particelle varie (vedasi sotto)
RESPONSABILE DELLO SIA: ing. Fanti
RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i

Handwritten signatures and initials: a large signature, 'L', 'M', 'G4', 'GDF', 'LQ'.



GIUNTA REGIONALE

DEPOSITO E PUBBLICAZIONE arrivo 28.01.2011 prot. n. 1038/BNVIA del 02.02.2011 - BURA del 28.01.2011 n. 7 - Arrivo Comune prot. 4684 del 28.01.2011 - Note invio altri enti.
ELENCO ELABORATI VCA Verifica compatibilità Ambientale -Relazione tecnico economica e di ripristino ambientale-Relazione geologica - Tav TV Localizzazione vincoli e zonizzazioni -Tav A Stato attuale-Tav B e B1 Stato fine coltivazione (plan. e sez.) - Tav C e Tav C1 Stato ripristino (plan. e sez.) - Copie precedenti autorizzazioni INTEGRAZIONE prot.n. 4452/BNVIA Sondaggi stratigrafici -Integrazione alla VCA LOCALIZZAZIONE PIANIFICAZIONE E VINCOLI

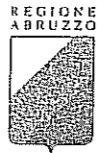


L'area, posta ad una quota compresa tra i 365 e i 460 m s.l.m., rappresenta un alto strutturale con una sommità pressoché pianeggiante. E' compresa tra il Torrente Rimaiano a Nord-Est, il Fosso Cerri a Sud-Ovest, un'area industriale in espansione a Sud-Est e terreni ad uso agricolo a Nord-Ovest. Dal punto di vista programmatico
AREE PROTETTE Z.P.S. E S.I.C. : assenti
PRG : zona agricola E2
PRP : area bianca
V. IROGEOLOGICO : presente
PAI: presenza pericolosità di scarpate
Nella VCA e successiva integrazione si afferma che il versante, avendo una media di circa 30 gradi, non può essere definito "scarpata" e pertanto non si configura la condizione di "pericolosità"; conseguentemente non troverebbero applicazione i vincoli derivanti dall'art. 20 delle Norme di Attuazione (non seguito però l'esatto iter amministrativo)
PSDA: area bianca
VINCOLO PAESAGGISTICO art. 142 D.Lgs 42/2004 per la presenza dei fossi Rimaiano e Cerri -Già acquisita autorizzazione paesaggistica.
PTCP Una parte dell'area di ampliamento è classificata A.1.1. AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO (art. 5) per la quale le NTA regolamentano le attività estrattive e le rendono possibili solamente a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Teramo che, peraltro, si afferma sia stata già concessa per la cava in essere (non rinvenuta in atti).
ALTRO Presente un'area forestata della dimensione di circa 14.977 mq situata a margine del confine verso il torrente Rimaiano su parte delle particelle Fg 49 n. 8, 9, 28, 50, 78, 81, 82, 87, 94, 114.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

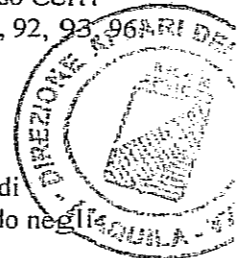
STATO ATTUALE Si premette che:
1- l'attività estrattiva è iniziata con autorizzazione DRPG n. 1427/1989 - particelle del Fg 50: n° 41, 80, 87, 88, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 102, 103, 104, 170-171-172 per un totale di 450.00 mc in 5 anni;
2- con DGR 2958 del 14.06.1994 la ditta veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di un centro di stoccaggio e trattamenti inerti (provenienti anche da demolizioni); non veniva invece approvata la parte del progetto relativa alla realizzazione e gestione di una discarica di seconda categoria di tipo A (parte che sembrerebbe poi essere stata oggetto di contenzioso);
3- in data 24.11.1999 la ditta ha inoltrato istanza per un ampliamento dell'attività, dichiarando che tale ampliamento era inferiore al 30% di quanto già autorizzato; con nota prot. 546 del 21.01.2000 la Regione Abruzzo ha quindi escluso l'intervento dalla Verifica di Compatibilità, in quanto appunto ampliamento inferiore al 30% di quanto già esistente (vedasi pareri del Comitato in tal senso);
4- con Decreto n. 8 del 14.03.2000, la ditta veniva autorizzata ex novo (in quanto scaduta precedente autorizzazione) per la coltivazione della cava - stesso foglio e particelle della prec. autorizzazione 1427- per un totale di 1.000.000 mc in 10 anni e due lotti (vedasi prescrizioni);
5- il suddetto decreto è stato variato (unico lotto) con Decreto n. 41 del 21.08.2001 e poi prorogato per altri 4 anni nel 2010 (provvedimenti in atti)
L'area di cava già autorizzata ha una superficie complessiva di 113.627 mq, con una superficie utile per la coltivazione di circa 61.950 mq dei quali allo stato attuale:
- 4.173 mq già ripristinati
- 300.000 mc ancora da estrarre
AMPLIAMENTO Con la presente procedura, la ditta intende ampliare l'area di cava, includendo le particelle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 28, 114 del Fg n. 49 e sulle particelle 77, 78, 81, 82, 83, 84, 89, 90, 91, 92, 93 del Fg n. 50.
Questa nuova area ha una SUPERFICIE COMPLESSIVA di 94.490 mq e la coltivazione interesserà una SUPERFICIE UTILE di circa 57.724 mq.
Per il solo ampliamento si riportano, nell'integrazione alla VCA i seguenti dati:
VOLUMI
totale (tout-venant) 943.262 mc (oltre i 300.000 residui)

Handwritten signatures and initials: L, A, M, G, C, M, V, R, etc.



GIUNTA REGIONALE

b) cappellaccio 115.448 mc (spessore max 2 m)
 c) di terra 346.344 mc
 d) di materiale sterile (15% a-b-c) 72.220
 e) utile (a-b-c-d) 409.250 mc
 f) materiale disponibile/necessario per il ripristino (b+d) 187.668 mc (spessore medio 1 m, minimo di 0,5 m)
 Per quanto sopra l'ampliamento proposto trasforma la originaria cava di sola ghiaia in cava di ghiaia e terra
 DURATA complessiva 10 anni
 LOTTI unico
 PROFONDITA' massima di escavazione 25.0 m
 FALDA 28 m (dal piano campagna medio)
 A tal riguardo si dichiara che la falda, qualora presente, scorre a contatto del sub strato argilloso posto, appunto, a 28 m profondità.
 SONDAGGI Vengono allegati i risultati di tre sondaggi stratigrafici dai quali in realtà non è chiaramente desumibile la posizione della falda.
 SCAVO Lo scavo avverrà a cielo aperto in unico lotto con sistema di coltivazione, a grandi fette orizzontali, che porterà alla definitiva formazione di 4 grandi platee sub orizzontali raccordate dal pendii con inclinazione max di 30 gradi Tra le zone di coltivazione e quelle di ripristino verrà mantenuta una distanza adeguata per permettere la manovra e la movimentazione dei mezzi d'opera (nel decreto 41/2001 si prescrive una distanza non superiore a 30 metri tra il fronte di scavo e quello di recupero). Le operazioni di scavo saranno effettuate dall'alto con mezzi meccanici con caricamento diretto su camion; in periodi di particolare produzione, il tout-venant sarà depositato nel piazzale e caricato successivamente mentre il cappellaccio verrà il prima possibile utilizzato come strato superficiale nelle zone già pronte al ripristino.
 IMPIANTO DI LAVORAZIONE Nell'area della cava attuale è presente un impianto di frantumazione (del quale si allega DIA al Comune e Nulla Osta del Servizio Cave, entrambi anno 2005) che si afferma viene utilizzato per la pre-lavorazione del materiale prima del suo invio all'impianto di produzione inerti sito a Campli.
 RIPRISTINO L'intera area sarà restituita all'uso agricolo con la formazione di 3 grandi platee sub orizzontali e riutilizzando completamente l'intera massa di sterili e cappellaccio presenti.
 Verrà inoltre ricostituita la forestazione, ma nella fascia opposta a quella attuale lungo il confine con il Fosso Cerri per una estensione di circa 15.131 mq situata su parte delle particella Fg 49 n. 18, 19 e Fg. 50 n. 41, 89, 90, 92, 93, 96



COMPONENTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI

Nella VCA vengono esaminate le varie componenti ambientali ed in particolare:

ACQUA L'attività di estrazione non costituisce causa di inquinamento delle loro acque. Opportuni sistemi di drenaggio, insieme alle canalette di scolo, impediranno, durante la fase di scavo, il rilascio di materiale solido negli alvei.

RUMORE E VIBRAZIONI L'area di cava è ubicata in prossimità del piccolo centro urbano Piano della Lente. Si assicura tuttavia che verranno utilizzati mezzi conformi, ma non viene allegato studio impatto acustico.

COMPONENTI BIOTICHE La presenza della cava non evidenzia potenziali di pericolosità per le componenti biotiche presenti nell'ambiente. Come mitigazione è prevista la ricostituzione della parte boscata (vedi sopra ripristino)

VISIBILITA' Unico centro significativo è il solo abitato di Piano della Lente, da cui naturalmente è già visibile la cava attuale

TRAFFICO E VIABILITA' L'accesso all'area avviene da una strada privata collegata alla strada SS n.81 Piceno-Aprutina attraverso la SP per Castagneto.

Viene allegato il percorso dei camion fino al sito di lavorazione (Campli).

La media dei viaggi è di 30 camion/giorno e di conseguenti 60 viaggi/giorno (andata e ritorno). Nella VCA si ritiene che il traffico prodotto abbia una influenza molto ridotta e quasi insignificante sul traffico veicolare abituale sul tragitto descritto.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Inerti Ferretti S.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra

da realizzarsi nel Comune di TERAMO

2A
 I
 M
 M
 M



GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.L.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto per dimensioni e complessità dell'intervento che richiedono un approfondimento specifico, lo stesso viene rinviato a procedura di VIA.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. D'Ascanio

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

dott. Ranieri

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

